

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE
CLASSE LM-63**

A.A.2021-2022

**Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2010-2011
Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento del
13.04.2021 e del 18.05.2021
Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-63 “Scienze delle pubbliche amministrazioni”) è stato istituito nell’A.A. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’A.A. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, in sostituzione del Corso di Laurea Specialistica in Politiche pubbliche ex D.M. n. 509/1999 (già classe 70/S – Scienze della politica).

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), che costituisce una revisione del Corso di Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, è istituito nell’a.a. 2020-2021 in base al d.m. n. 270/2004 ed attivato a partire dall’a.a. 2021-2022 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre.

Questo Regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Dipartimento, al quale si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei).

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	5
Art. 4. Modalità di ammissione	5
Art.5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	6
Art. 6. Organizzazione della didattica.....	7
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8. Piano di studio	12
Art. 9. Mobilità internazionale.....	12
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	13
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale.....	13
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative.....	14
Art. 13. Altre fonti normative	16
Art. 14. Validità.....	16

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche risponde all'obiettivo di dotare di una preparazione culturale e professionale di livello specialistico soggetti destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche e private, come pure in organismi imprenditoriali e/o associativi operanti in settori che implicano relazioni con organismi pubblici o richiedono competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative.

Il Corso si propone di formare figure professionali in grado di elaborare strategie di governo e di gestione del cambiamento e dell'innovazione normativa, strutturale e funzionale delle organizzazioni pubbliche e private, e di fornire un significativo contributo ad attività di progettazione, attuazione e valutazione di iniziative finalizzate alla modernizzazione del sistema istituzionale e allo sviluppo economico e sociale, mediante il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi forniti dalle strutture pubbliche e private e l'adozione di formule organizzative e di tecniche di

gestione che consentano loro di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle istanze degli utenti, dei consumatori, dei cittadini e della collettività.

A tal fine, i laureati di questo Corso di laurea magistrale dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, organizzativo-gestionali, politico-sociali e informatiche.

Il corso prevede un totale di 13 esami, ai quali sono attribuiti 9 oppure 6 CFU.

11 esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti 2 sono lasciati alla scelta libera dello studente.

Alle altre attività formative sono riservati 7 CFU e ai tirocini 5 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 15 CFU.

La preparazione conseguita nel Corso consente di padroneggiare gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività politica e amministrativa, per la programmazione e la regolamentazione economica per la gestione delle imprese e dei servizi pubblici, per la valutazione delle scelte pubbliche nei diversi livelli di governo e, infine, per la progettazione e attuazione delle iniziative utili per il miglioramento del livello di efficienza delle amministrazioni pubbliche e private e di efficacia della loro azione.

Questo Corso di Laurea Magistrale forma laureati che possano assumere funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, di adozione delle determinazioni relative alla organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative pubbliche e private, di analisi di controllo e verifica dei risultati dell'attività degli uffici pubblici e delle imprese private. E' rivolto inoltre alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, integrate da conoscenze di tipo giuridico, politologico e sociologico, destinati ad operare principalmente presso le amministrazioni degli enti territoriali, le imprese private e pubbliche e gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, direzione, gestione, controllo e valutazione.

1.2 Risultati di apprendimento

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche dovrà possedere, sulla base di un'accurata preparazione conseguita attraverso la frequenza dei corsi e il superamento degli esami relativi agli insegnamenti curricolari e attraverso la preparazione di una tesi di laurea magistrale, una conoscenza approfondita e una capacità di comprensione critica delle discipline specialistiche nelle aree giuridica, economica, socio-politologica e gestionale. Questi risultati saranno acquisiti dagli studenti tramite insegnamenti erogati sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori nonché saranno rafforzati attraverso lo svolgimento del tirocinio e di eventuali periodi di studio all'estero

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il contesto politico-istituzionale nel quale e rispetto al quale sono chiamati ad elaborare decisioni di policy ovvero ad adottare scelte di ordine organizzativo, ad assumere decisioni operative e di gestione di risorse in istituzioni politiche e amministrative ed aziende pubbliche e private. In particolare, saranno in grado di orientare strutture e risorse al raggiungimento della massima soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti

dal settore pubblico, ampiamente inteso, nonché di individuare principi ordinamentali e assetti regolativi in grado di tutelare i diritti e gli interessi dei terzi nelle relazioni con il sistema amministrativo e di migliorare il grado di efficienza ed efficacia nell'azione delle strutture preposte all'esercizio delle funzioni di governo del medesimo sistema istituzionale.

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche mira ad intercettare la crescente domanda di formazione nel settore considerato.

Le amministrazioni pubbliche hanno avviato politiche attive di reclutamento che si rafforzeranno in ragione di un ampio programma di assunzioni, dal quale deriverà l'immissione nei ruoli di circa 500mila nuove unità, così da compensare la drastica riduzione seguita al lungo blocco del turnover e ai provvedimenti comportanti l'uscita anticipata di quote significative di personale (c.d. "quota 100"). Alcuni esempi significativi sono costituiti dal bando del corso-concorso per dirigenti pubblici gestito dalla Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA), e dai bandi di concorso pubblicati, nell'ultimo triennio, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, dalla Banca d'Italia e dalla Presidenza della Repubblica, oltre che da diversi ministeri, da regioni, da amministrazioni locali e da grandi enti pubblici. Non possono essere dimenticate, inoltre, le procedure concorsuali recentemente programmate o realizzate dalle Camere.

Gli sbocchi professionali sono, peraltro, offerti anche dal settore delle amministrazioni in forma privata, come, ad esempio, dalle società in controllo pubblico e/o dalle società partecipate da soggetti pubblici, che sono particolarmente numerose nell'ambito del territorio romano.

Basti pensare, a livello nazionale, alla Cassa Depositi e Prestiti e, a livello locale, alle società di servizi pubblici di proprietà comunale.

I laureati potranno quindi collocarsi, quanto al settore pubblico, presso gli organi costituzionali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli enti pubblici e privati, le autorità amministrative indipendenti, le autonomie territoriali e funzionali e, quanto al settore privato, nelle società, nelle associazioni, nelle istituzioni e nelle fondazioni private che si relazionano con il sistema pubblico nonché, infine, negli enti e istituti di ricerca operanti nei settori interessati.

Inoltre, il Corso di Laurea offre una solida preparazione per il conseguimento di Master di II livello aventi ad oggetto il sistema amministrativo, le sue relazioni con i cittadini e gli operatori economici e i suoi rapporti con le istituzioni sovranazionali globali.

Con riferimento specifico alle codifiche ISTAT, le professionalità prima indicate verso le quali possono essere indirizzati i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche sono le seguenti:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

4. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
5. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
7. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
8. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche occorre essere in possesso della laurea di primo livello ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto idoneo.

In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, la laurea nelle classi L16, L 36 e L37, come previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004, o nelle classi 15, 19 e 35, come previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999. È altresì valido titolo di ammissione la laurea quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico conseguita secondo il vecchio ordinamento.

In ogni caso, per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità puntualmente definite. A tal proposito, si precisa che, nonostante non siano previsti debiti formativi ovvero obblighi formativi aggiuntivi, per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori disciplinari che compongono i percorsi didattici. Tale livello di preparazione è oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte. Il risultato della valutazione indicherà le eventuali carenze formative.

A tale riguardo, è prevista, ai fini della valutazione del curriculum, la verifica del possesso di un numero minimo di Crediti Formativi Universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

In particolare, in riferimento alle conoscenze linguistiche, è richiesta ai fini dei requisiti minimi per l'accesso una certificazione di livello B1 per la lingua inglese, francese, tedesco e spagnolo

Il bando di iscrizione contiene, sul tema dei requisiti di ammissione, puntuali indicazioni di riferimento per gli studenti interessati

Art. 4 - Modalità di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche è ad accesso libero e prevede una valutazione della carriera pregressa.

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso dei titoli di studio indicati all'art.3.

Possono presentare la domanda di ammissione anche studenti iscritti ad un Corso di laurea triennale presso l'Università degli Studi Roma Tre o presso altro Ateneo che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Dall'Anno Accademico 2010/2011 è possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso. L'iscrizione è subordinata alla presentazione di una domanda di preiscrizione che consente di valutare i curricula.

I termini per la presentazione della domanda di preiscrizione e della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo. La struttura didattica prevede, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in discipline specifiche in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso. In particolare, vengono indicati qui di seguito gli ambiti disciplinari all'interno dei quali trovare i CFU richiesti:

- per l'ambito *giuridico* (18 CFU);
- per l'ambito *economico-statistico* (18 CFU);
- per l'ambito *politico-sociologico* (9 CFU).

Eventuali indicazioni ulteriori sono fornite nel Bando di iscrizione. Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del Corso di studio.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Prima del perfezionamento dell'iscrizione è prevista la frequenza di massimo tre *corsi singoli* e il superamento del relativo esame finale, per colmare le carenze eventualmente indicate nel caso di valutazione non positiva.

Art. 5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo o di abbreviazione di corso (art.6 - Regolamento Carriera) deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul [sito dell'Ateneo](#) e sul [Portale dello Studente](#)

La valutazione della carriera precedentemente svolta sarà effettuata da una apposita Commissione valutatrice, il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

5.1 - Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche da altri Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche ovvero da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Tali passaggi sono ammessi con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

5.2 - Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche da altri Atenei con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

Qualora il trasferimento sia da lauree magistrali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50%.

5.3 - Iscrizione al Corso come secondo titolo

Agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa, ai sensi del D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5, e s.m.i.

5.4 - Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studente, secondo le modalità indicate nel Regolamento Carriera di Ateneo

Art. 6 - Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche si articola in due percorsi (II anno), partendo da una ampia base comune di insegnamenti (I anno). In entrambi i percorsi saranno acquisite competenze relative, da un lato, all'esercizio di funzioni di progettazione e valutazione delle regole e delle politiche pubbliche e, dall'altro, di gestione delle procedure amministrative e delle relazioni intercorrenti con i cittadini e con gli operatori economici quali destinatari delle regole.

Nell'ottica della valorizzazione delle possibilità offerte dal Corso di laurea rispetto alla collocazione professionale dei laureati, nel corso del II anno si prevede un tirocinio obbligatorio presso un organismo pubblico o privato. Il tirocinio potrà essere svolto in Italia ma anche in Europa. Saranno, a riguardo, attivate apposite convenzioni volte a predefinire percorsi utili allo svolgimento di esperienze mirate di impiego che possano essere anche funzionali alla redazione di una tesi finale con carattere innovativo e interdisciplinare.

Gli studenti saranno indirizzati e seguiti nel percorso di studio da un docente tutor, che avrà il compito di guidarli nella selezione degli esami a scelta e di stimolare, già all'inizio del II anno, la scelta in merito alla prova finale, da svolgersi preferibilmente in consonanza con il tirocinio.

Sempre nel II anno, alcuni CFU saranno dedicati alle altre attività formative, che consisteranno principalmente in laboratori operativi di carattere multidisciplinare dedicati, ad esempio, all'acquisizione di conoscenze linguistiche teorico-pratiche sui linguaggi tecnici, alle tecniche di ricerca, selezione e utilizzazione delle fonti nelle discipline ricomprese nei percorsi didattici, alle modalità di redazione degli atti amministrativi, alle simulazioni di risposta a bandi europei, all'utilizzo delle banche dati pubbliche per l'elaborazione di dati.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Le lezioni si svolgono ordinariamente in presenza ma, per particolari esigenze, possono essere svolte a distanza.

Il CdLM possiede le professionalità, le capacità e le attrezzature per adeguare la propria didattica alle esigenze di contesto.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli

studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame nel caso degli insegnamenti e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata.

Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento Carriera di Ateneo

Sono previste tre sessioni di esame:

- sessione invernale: al termine del primo semestre di lezioni;
- sessione estiva: al termine del secondo semestre di lezioni;
- sessione autunnale: immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato dall'art. 1 del Regolamento sui cultori della materia adottato dal Dipartimento di Scienze politiche.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente.

Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale è, di norma, di 6 a 19

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è, pertanto, la seguente:

- CFU 9 per 54 ore di lezioni (o assimilate)
- CFU 6 per 36 ore di lezioni (o assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, *caregiver*, *part-time*, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie tale Regolamento fa riferimento all'art. 37 del Regolamento carriera di Ateneo relativo alla tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento carriera di Ateneo.

Art. 7 - Articolazione del percorso formativo

7.1 Percorsi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche pubbliche si articola in due percorsi, tra i quali lo studente sceglierà al momento dell'iscrizione:

Percorso europeo: è indirizzato verso la prospettiva europea, in considerazione del costante riferimento dell'azione pubblica a tale dimensione sia in termini di costruzione delle politiche pubbliche nazionali, sia con riferimento ai condizionamenti che le fonti sovranazionali operano sull'azione amministrativa. Ulteriore elemento di necessaria attenzione è costituito, poi, dai finanziamenti europei e dalle correlate procedure di progettazione e gestione.

Percorso nazionale: è orientato verso una dimensione nazionale e, soprattutto, territoriale. È a tale livello, infatti, che si sviluppano le questioni correlate al decentramento del sistema istituzionale e che si impone la necessità di avere competenze puntuali di *governance* di sistemi complessi, nei quali il coordinamento delle politiche è ormai uno strumento cardine per lo sviluppo locale. In tale ambito operano, altresì, numerose società pubbliche o in controllo pubblico che erogano servizi pubblici di rilievo economico, la cui organizzazione e gestione richiede specifiche competenze professionali di matrice interdisciplinare.

I contenuti dei due percorsi di studio del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche pubbliche sono stati costruiti in modo tale da consentire allo studente di predisporre un *curriculum* formativo mirato ai suoi interessi culturali e ai suoi orientamenti professionali.

7.2 Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste nei diversi curricula, con indicazione del SSD di riferimento, dell'ambito disciplinare di riferimento, dei CFU assegnati, della tipologia di attività formativa, del carattere obbligatorio o a scelta, dell'eventuale obbligo di frequenza, dell'eventuale mutuaione, delle modalità di svolgimento, degli obiettivi formativi, delle modalità di verifica dell'apprendimento, delle modalità di valutazione e della metodologia di insegnamento è contenuto nel Report "Offerta didattica programmata" (Allegato 1) e nel Report "Offerta didattica erogata" (Allegato 2).

7.1 Riconoscimento delle altre attività formative

Le attività per le quali lo studente chiede la valutazione del Collegio per il riconoscimento delle "Altre attività formative" (pari a 12 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

1. seminari;
2. tirocini formativi (stage);
3. corsi di formazione e aggiornamento professionale;
4. abilità informatiche e telematiche.
5. conoscenze linguistiche

1. Seminari

Gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi.

I seminari devono essere programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche o degli altri Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche.

La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento dei seminari sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito del Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari, organizzati da strutture di Ateneo o da strutture esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore ad 8 e devono concludersi con una valutazione finale debitamente certificata dall'ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti da parte del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche. Sono valide al fine dell'attribuzione dei crediti formativi le attività conseguite e certificate nei sei mesi precedenti all'A.A. d'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale e durante tutto il periodo di studi nel biennio magistrale.

I laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo, in quanto non iscritti

2. Tirocini formativi professionalizzanti (stage)

La partecipazione ad attività di tirocinio formativo professionalizzante (stage) presso strutture esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero avviene sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Ateneo o il Dipartimento e prevede l'acquisizione di CFU da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura di accoglienza.

Il riconoscimento dei CFU dovrà comunque essere autorizzato dal Collegio didattico sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Gli stage per i quali si possono riconoscere crediti formativi devono avere una durata minima di 75 ore e possono portare all'attribuzione di massimo 6 CFU.

3. Corsi di formazione e aggiornamento professionale

I CFU possono essere acquisiti anche partecipando, con una frequenza minima obbligatoria di 25 ore, a corsi di formazione e aggiornamento organizzati da soggetti esterni al Dipartimento di Scienze Politiche, che siano coerenti con i percorsi di studio, prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzati, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

Sia per gli stage che per i corsi esterni la procedura per la richiesta di

riconoscimento deve essere effettuata on-line attraverso la funzione “Riconoscimento crediti” attiva sul portale degli studenti denominato “Gomp”. Tali richieste dovranno essere corredate da adeguata certificazione che attesti l’effettivo svolgimento dell’attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento, secondo le indicazioni fornite nella pagina web del Corso di Laurea Magistrale alla voce “Istanza riconoscimento crediti per attività esterne”. Il Collegio didattico si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l’autenticità della documentazione prodotta dallo studente.

4. Abilità informatiche e telematiche

È altresì possibile l’acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte nel Dipartimento di Scienze politiche o presso altre strutture dell’Ateneo per l’apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base ed avanzati, al termine dei quali viene rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che comporta l’automatico riconoscimento dei relativi crediti.

5. Conoscenze linguistiche

a) Prerequisiti Per l’accesso agli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile di competenza fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B1; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

b) Attribuzione di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi esclusivamente per la partecipazione a:

b.1) corsi di lingua inglese, purché superiori al livello B1;

b.2) tutti i corsi nelle altre lingue straniere, purché superiori al livello A2, in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di almeno 20 ore e di 3 CFU per un corso completo, sempre all’interno dei 6 CFU conseguibili con le “Altre attività formative”.

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l’elenco che può essere consultato sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell’ambito dell’Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell’esame finale.

c) Modalità di riconoscimento:

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti di Ateneo, nell’ambito del numero dei crediti ottenibili, fornirà un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente. La richiesta dello studente, effettuata on line sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche, è invece necessaria, per l’attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall’ente, del numero di ore svolte e completi di attestato di superamento dell’esame finale

Ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale allo studente è richiesto un livello B2 di conoscenza della lingua Inglese, così come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa. La verifica di tale conoscenza avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall’Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

I CFU per le altre attività formative non possono in ogni caso essere colmati con i CFU conseguiti in sede d'esame di profitto, fatta eccezione per trasferimenti, passaggi, opzioni e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dall'organo collegiale competente sulla base della compatibilità con il percorso formativo prescelto dallo studente.

Art. 8 - Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi, oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>). Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

Nel Corso di Laurea Magistrale non sono previsti piani di studio individuali. Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di studio. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà, tramite piattaforma telematica di Ateneo "Gomp", scegliere uno dei due percorsi attivati e procedere alla compilazione del piano degli studi dell'intero percorso accademico comprensivo dell'indicazione dei due esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 12 CFU disponibili, consigliati secondo l'Allegato 2 e che può scegliere nell'ambito dell'elenco degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche.

I due esami a scelta sono approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento. È, invece, richiesta, l'approvazione del Collegio didattico nel caso in cui tali insegnamenti ricadano nell'ambito di quelli impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Art. 9 - Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera di Ateneo e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *Learning Agreement* approvato dal/la coordinatore/trice Erasmus comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel *Learning Agreement* stesso e per essere valido deve essere firmato dal coordinatore dell'università ospitante, dal

coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente o studentessa interessato/a.

Art. 10 - Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche si acquisisce previo svolgimento di una prova finale che consiste nella discussione orale di una tesi di laurea presentata per iscritto, elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un docente relatore e discussa davanti a una apposita Commissione.

La struttura dell'elaborato sarà, in linea di massima, composta di introduzione, articolazione in capitoli e considerazioni conclusive. Quanto ai profili formali, richiederà l'indicazione ordinata e metodica delle norme di edizione, di indici, delle abbreviazioni a vario titolo impiegate, di tabelle, grafici, figure, di apparati di note e della bibliografia.

La tesi, composta secondo i termini indicati e sulla base delle indicazioni del docente relatore, permetterà di valutare le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione raggiunte dallo studente nonché il contributo originale dato alla ricerca, con riferimento ai risultati attuali emergenti dalla letteratura di riferimento del tema prescelto nonché alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento del candidato.

Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare al raggiungimento di 84 CFU. L'argomento della prova finale può essere scelto tra le discipline nelle quali si è sostenuto l'esame.

Lo studente deve fare richiesta di assegnazione di una tesi di laurea magistrale, rivolgendosi ad un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, di cui ha sostenuto il relativo esame, secondo le modalità riportate nelle procedure e le scadenze per la domanda di laurea pubblicate nell'apposita sezione del [Portale dello Studente](#) e del [sito del Dipartimento](#)

La prova finale per il conseguimento della laurea si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua italiana o in altra lingua veicolare, previa autorizzazione scritta da parte del Collegio didattico, e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Ai fini del punteggiaggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- fino a 3 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a 6 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito;
- fino a 8 punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.

Il superamento, in via eccezionale, degli 8 punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo la procedura di cui al punto 5 seguente; in ogni caso fino ad un massimo di 10 punti. 4. Nei casi in cui venga

raggiunto il punteggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono indicate e pubblicate sul [sito di Dipartimento](#) e sul [Portale dello studente](#)

Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate nel documento pubblicato sul [sito di Dipartimento](#) (Procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea).

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle procedure didattiche e amministrative pubblicate [sito di Dipartimento](#) e sul [Portale dello studente](#).

Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative

12.1 Verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità dell'attività didattica viene svolto, ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 e s.m.i., dalla Commissione paritetica docenti-studenti, dal Gruppo di riesame del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale, dal referente per le indagini sulla soddisfazione degli studenti e dal responsabile per l'assicurazione della qualità. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consigli di Dipartimento.

La Commissione paritetica redige la Relazione annuale, il Gruppo di riesame redige i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, il referente per le indagini sulla soddisfazione studenti redige una relazione sull'opinione degli studenti.

Il Coordinatore del Collegio didattico coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale, coadiuvato dalla segreteria didattica.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del collegio didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- *valutazione diretta*: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- *monitoraggio dei flussi studenteschi* (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;
- *monitoraggio dell'andamento del processo formativo* (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- *valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione* (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita)

attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

- *valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione* (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;
- *valutazione ex-post dell'esperienza universitaria* attraverso indagini dirette ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio didattico;
- *valutazione delle carriere professionali dei laureati* attraverso i dati *AlmaLaurea* attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;
- *valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi* di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;
- *pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione* sul sito web del Dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità

Il Collegio del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

12.2 Revisione del regolamento didattico

Il Collegio didattico revisiona con cadenza annuale il presente regolamento didattico secondo il calendario di Ateneo per la definizione dell'offerta formativa. Il numero dei CFU assegnati ad ogni attività formativa è riesaminato con cadenza annuale e riportato nel prospetto dell'offerta didattica programmata e in quello delle schede degli insegnamenti dell'anno accademico.

Le successive delibere adottate dal Collegio didattico nel corso dell'anno accademico di riferimento hanno valore di revisione del presente regolamento.

12.3 Verifica dei risultati delle attività didattiche

Il Collegio didattico provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio di propria pertinenza.

Spettano ad esso le competenze attribuite dal Regolamento didattico di Ateneo agli organi didattici e, in particolare:

- a. l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- b. il riconoscimento, in termini di CFU acquisiti, delle attività formative pregresse e le conseguenti eventuali ammissioni ad anni di corso successivi al primo;
- c. il riconoscimento dei CFU per le altre attività formative svolte in enti convenzionati in forma di stage o tirocini;
- d. l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

Le attività vengono svolte in modo continuativo garantendo il servizio agli studenti durante tutto l'anno accademico. Le segreterie didattiche sono impegnate nella fase di acquisizione e prima istruttoria delle domande degli studenti. Il

Collegio didattico si esprime su ciascuna istanza ricevuta per concordare gli esiti e procedere all'approvazione.

12.4 Altre competenze del Collegio didattico

Il Collegio didattico, in linea con il regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche:

- a. formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine alla programmazione del Corso di studio di pertinenza (art.7 del reg. di Dipartimento);
- b. formula al Consiglio di Dipartimento le esigenze in merito alla programmazione del personale docente (art.9 del reg. di Dipartimento)
- c. formula al Consiglio di Dipartimento:
 - proposte per le coperture di insegnamenti;
 - pareri sulla concessione ai professori di ruolo ed ai ricercatori dell'autorizzazione a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca.

Possono essere altresì delegate dal Consiglio di Dipartimento al Collegio didattico competenze didattiche specifiche non riservate dalla legge o dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo ai Consigli di Dipartimento.

Art. 13 - Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera di Ateneo

Art. 14- Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'A.A. 2021-2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Norma transitoria

L'iscrizione per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di corso può essere effettuata solo al primo anno di corso, a prescindere dal numero di crediti che verranno riconosciuti.

L'iscrizione per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di corso al secondo anno sarà consentita a partire dall'a.a. 2022/2023, a prescindere dal numero di crediti che verranno riconosciuti.

Allegato 1: offerta didattica programmata

Allegato 2: offerta didattica erogata

